

L'EVENTO

Avis, 56 anni e non sentirli Domani la festa a Serravalle

EMPOLI

Oltre cinquant'anni di storia, di attività, di servizio agli altri. «Sembra ieri il giorno in cui fu fondata la sezione di Empoli, ma sono ormai trascorsi 56 anni: era il 9 dicembre 1966». Nasceva Avis e questo mezzo secolo di solidarietà lo ricorda il presidente onorario Sergio Antonini. Il primo centro trasfusionale era nel vecchio ospedale di via Paladini. «A disposizione - torna indietro nel tempo Antonini - avevamo soltanto un lettino. Ci vollero diversi anni prima di poter usufruire di uno spazio appropriato all'interno del nuovo ospedale di viale Boccaccio. Era il 1974 e le donazioni furono 76». Il 56esimo anniversario della sezione empolese di Avis offre l'occasione per tracciare un bilancio e ricordare le fasi salienti dell'attività. «Di cose ne sono cambiate - prosegue Antonini - La sezione è cresciuta grazie ai volontari e ai membri del consiglio che si sono susseguiti negli anni, per arrivare a questo punto non sono mancati i sacrifici, sia per chi ha diretto la sezione, sia da parte dei donatori.

Senza di loro l'associazione non sarebbe quella che è. Tra le tante nostre soddisfazioni, aver aiutato ad aprire le sezioni di Cerreto Guidi e Vinci. A riprova del fatto che, con il loro impegno, i nostri donatori sono riusciti a fare cose molto belle». Anche il presidente Luciano Ramazzotti ringrazia chi si è speso «soprattutto dopo un momento delicato come quello della pandemia. Grazie ai ragazzi del servizio civile, al consiglio e al Comune per il protocollo d'intesa che unisce tutte le associazioni dei donatori dell'Empolese». Alle 17.30 di domani si festeggia con la premiazione ai donatori e, a seguire, apericena. Prenotazioni al numero 3703566943 o scrivendo a empoli.comunale@avis.it.



Domani la festa dell'Avis

